GIOVEDI'
7
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 33 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1.

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 13; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Consiglio dei Ministri

Apertura di concorsi per reduci, partigiani e deportati - Cessazione dello stato di guerra e passaggio alla legislazione di pace Provvidenze per l'assistenza antitubercolare - Rivendicazione dei beni confiscati per motivi razziali - Riassetto dell'assicurazione malattia e indennità infortuni in agricoltura

ROMA, 6 febbraio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10.15 a palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Alcide De Gasperi. Segretario il sottosegretario di Stato alla presidenza avv Giustino Arpesani

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha approvato uno scheme di decreto legislativo diretto ad assicurare l'attuazione delle direttive già accolte dal Governo per l'impiego dei reduci nelle pubbliche amministrazioni. Esso disciplina lo svolgimento dei concorsi riservati per il conferimento dei posti accantonati in favore di coloro che a causa della guerra non abbiano potuto partecipare a precedenti concorsi. Tali concorsi riservati vengono aperti a tutte le categorie di reduci compresi i partigiani e i deportati. Ed essi per la metà dei posti potranno essere subito indetti continuando l'altra metà a restare accantonata per coloro che non siano ancora rimpatriati. Ai fini di un maggiore impiego di reduci è data facoltà alle singole amministrazioni di licenziare il personale non di ruolo sempre che si tratti di persone che non traggano prevalentemente dall'impiego i mezzi indispensabili per il sostentamento proprio e delle famiglie con esse conviventi. Sul provvedimento sarà sentita la Consulta

E' stato approvato ugualmente, su proposta del Presidente, uno schema di decreto legislativo riguardante la cessazione dello stato di guerra ed il passaggio dalla legislazione di guerra a quella di pace. La data di cessazione della legge di guerra e dello stato di guerra è fissata al 15 aprile 1946 Viene mantenuta nei confronti della Germania e del Giappone l'applicazione delle norme relative al trattamento dei beni nemici ed ai rapporti economici con lo stato nemico e le persone di nazionalità nemica. Resta altresì ferma l'applicazione delle liste nere.

Inoltre è stato definitivamente approvato, sempre su proposta del Presidente, lo schema di decreto legislativo luogotenenziale recante provvidenze per l'assistenza antitubercolare già esaminato dalla Consulta. Viene all'uopo stanziato un primo fondo di due miliardi di lire da destinare alla assistenza sanatoriale ed ospedaliera dei tubercolotici ed all'integrazione dell'azione profilattico ed assistenziale svolta dai concorsi provinciali antitubercolari.

Successivamente il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo concernente la rivendicazione dei beni confiscati sequestrati o comunque tolti ai perseguitati per motivi razziali sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale.

Su proposta del ministro della Costituente è stato approvato uno schema di decreto legislativo riguardante la procedura per la cancellazione dalle liste elettorali di coloro che per avere ricoperto cariche fasciste siano sospesi dal diritto di voto.

Sono stati poi approvati su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, uno schema di decreto legislativo con il quale si dispone un congruo aumento degli onorari di avvocato e degli onorari e diritti di procuratore in modo che le tariffe stabilite nel 1942 vengano ad essere esattamente triplicate ed uno schema di decreto legislativo che apporta miglioramenti economici a favore del personale aggregato degli istituti di prevenzione e di pena

Il Consiglio, continuando i suoi lavori ha approvato su proposta del ministro delle Finanze uno schema di decreto legislativo già esaminato dalla Consulta con cui viene dato assetto a seguito della liberazione delle provincie dell'Italia settentrionale alla legislazione tributaria del sedicente governo della repubblica fascista.

E' stato altresì approvato definitivamente su proposta del ministro delle Finanze, dopo il parere della Consulta, uno schema di decreto legislativo che disciplina l'applicazione della imposta complementare sui diritti di categoria C-2. Sopprime l'addizionale all'imposta complementare sui celibi e proroga il termine per la revisione straordinaria dei redditi da assoggettare alla imposta complementare per l'anno 1945.

Il Consiglio ha poi approvato in linea di massima su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale uno schema di decreto legislativo che adegua le prestazioni pecuniarie per l'assistenza malattia alle necessità indispensabili della assistenza e i contributi ai costi delle prestazioni. Con altro schema di decreto legislativo parimenti approvato in linea di massima si provvede al riassetto della assicurazione malattia in agricoltura I due provvedimenti anzidetti che saranno rielaborati da un comitato di ministri verranno sottoposti al parere della Consulta.

E' stato poi approvato uno schema di decreto legislativo che apporta un notevole aumento alle indennità per gli infortuni in agricoltura. Oltre che a tale adeguamento il decreto è inteso ad elevare convenientemente il limite di retribuzione previsto per l'assicurazione dei sovrastanti ed aumentare i minimi richiesti per la conversione in rendite degli indennizzi liquidati in capitali e ad introdurre l'obbligo delle cure mediche già in atto nel settore dell'industria.

La seduta ha avuto termine alle ore 15,30.

Prossimo concorso a ricchi premi per un manifesto sulla "Costituente,,

ROMA, 6 febbraio.

E' imminente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno di un bando di concorso per un manifesto murale inteso a significare l'importanza della Costituente per la ricostruzione democratica dell'Italia e il dovere di partecipare alla votazione. I bozzetti dovranno avere le dimensioni di cm. 70 di altezza per 47 di base (due terzi della grandezza di esecuzione che è di metri 1,005 per metri 0,71): e potranno essere eseguiti con tre colori al massimo oltre il bianco e il nero. Essi potranno contenere una scritta.

I bozzetti dovranno pervenire al Ministero per la Costituente - Ufficio Affari Generali - non oltre le ore 24 del giorno 10 marzo 1946. Essi saranno giudicati inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero per la Costituente.

Saranno in concorso i seguenti premi: 1) premio L. 100.000; 2) premio L. 60.000; 3) premio L. 40.000. I primi 20 bozzetti scelti oltre i premiati riceveranno un compenso di lire 10.000 ciascuno e resteranno di proprietà dell'artista. Ad ogni concorrente ammesso al concorso sarà corrisposta la somma di lire 1000 a titolo di rimborso spese.

Una smentita jugoslava circa un preteso passo di Tito per la questione di Trieste

LONDRA, 6 febbraio.

(Reuter) - La Delegazione jugoslava all'O.N.U. ha smentito oggi la notizia diramata da Radio Belgrado secondo la quale il maresciallo Tito avrebbe invitato la Delegazione stessa a richiedere l'annessione di Trieste alla Federativa jugoslava in base alla Carta Atlantica.

La Delegazione jugoslava ha dichiarato: «Il problema di Trieste non ha nulla a che vedere con l'Assemblea generale dell'O.N.U.». Essa ha poi spiegato che i numerosi telegrammi che le giungono dalla Jugoslavia per invitarla a sottoporre all'O.N.U. la questione di Trieste hanno reso possibile l'errore di radio Belgrado che ha evidentemente considerato questi telegrammi non ufficiali come istruzioni ufficiali del Governo del Maresciallo Tito.

Guido Baroni ex direttore del Gazzettino condannato in contumacia a 10 anni di reclusione

VENEZIA, 6 febbraio.

Guido Baroni che durante il periodo repubblichino diresse i due quotidiani il *Gazzettino* e la *Gazzetta di Venezia* è stato condannato oggi in contumacia a dieci anni di reclusione dalla Sezione Speciale della Corte d'Assise. Il Procuratore Generale aveva richiesto la condanna dell'imputato a 15 anni per intelligenza col nemico. La Corte ha però concesso al Baroni che è tuttora latitante le circostanze attenuanti.

Silvio Gava nuovo direttore de "Il domani d'Italia,,

NAPOLI, 6 febbraio.

In seguito alla morte dell'avv. Angelico Venuti, il consiglio di amministrazione della «Semi», ha nominato direttore del quotidiano *Il domani d'Italia* l'avv. Silvio Gava.

Giorgio Amendola aprirà al "S. Carlo,, di Napoli la campagna elettorale nel meridione

NAPOLI, 6 febbraio.

Domenica 10 febbraio, Giorgio Amendola, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e membro della Direzione del Partito comunista italiano, pronunzierà al San Carlo di Napoli un importante discorso politico col quale si aprirà la campagna elettorale a Napoli e nell'Italia Meridionale.

In seguito alla lettera di Cripps il Prefetto Antonucci ha iniziato l'inchiesta a Torre Annunziata

NAPOLI, 6 febbraio.

Come aveva annunziato domenica il ministro Romita, è venuto a Napoli il Prefetto Ispettore Generale del Ministero dell'Interno dott. Antonucci per accertare le responsabilità denunziate dal gen. Cripps con la nota lettera.

Il Prefetto Antonucci stamane stesso si è recato a Torre Annunziata.

Secondo il "Times,, il nuovo cambio della sterlina non sarebbe un atto di vera amicizia verso l'Italia

LONDRA, 6 febbraio

In una sua corrispondenza da Roma il «Times» pubblica la notizia del nuovo accordo sul pagamento delle truppe alleate con un cambio corrispondente a due volte e mezzo quello ufficiale ed osserva che il Governo britannico non ha accordato come quello americano un accredito corrispondente.

«L'attuale mutamento del cambio — scrive il giornale» significa che il Governo italiano è stato invitato a pagare 900 lire per sterlina senza offrire alcun vantaggio compensatorio. E' difficile definire questo gesto come un contributo all'alleviamento ed alla ricostruzione dell'Italia o come un atto di vera amicizia».

Covo di Sam con esplosivi e viveri scoperto a Venezia dai carabinieri...

VENEZIA, 6 febbraio.

Carabinieri ed agenti infiltratisi nel movimento clandestino delle Sam hanno proceduto all'arresto di nove neo fascisti tra cui figurano 5 donne. E' stato altresì sequestrato materiale esplosivo, vettovagliamento e divise.

...ed un'altro a Modena

BOLOGNA, 6 febbraio

Un'organizzazione neo-fascista che faceva capo al 22enne Arturo Poppi già facente parte della guardia nera repubblicana è stata scoperta a Modena. Diciannove arresti sono stati operati in città.

Commissione russo-americana per dare alla Corea un governo provvisorio

TOKIO, 6 febbraio.

E' stata costituita oggi una Commissione composta di cinque membri del Comando americano e di cinque del Comando sovietico che inizierà nella capitale della Corea dove ha sede le consultazioni con gli esponenti delle organizzazioni democratiche politiche e sociali della Corea meridionale e settentrionale. La nomina di tale Commissione, la cui composizione fu annunciata nel comunicato finale della conferenza di Mosca dello scorso dicembre, costituisce il primo passo verso la formazione di un Governo provvisorio in Corea.

Contro la Spagna di Franco

Energico movimento antifranchista in seno all'Organizzazione N.U.

Girol sarà a Londra la prossima settimana

LONDRA, 6 febbraio

(Reuter) - Si fa sempre più viva tra le Delegazioni dei vari Paesi all'O.N.U. la sensazione che sia necessario di prendere al più presto qualche misura definitiva per chiarire l'atteggiamento delle Nazioni Unite nei riguardi della Spagna.

E' atteso a Londra prima della fine dei lavori dell'Assemblea il Primo Ministro repubblicano dott. Giral che si prevede partirà dagli Stati Uniti martedì. Si apprende inoltre che varie Delegazioni sono in contatto con i rispettivi Governi per discutere un'azione energica e coordinata contro il regime del gen. Franco. Il movimento antifranchista all'O.N.U. è condotto dai cinque Stati dell'America latina che non sono in relazioni diplomatiche con la Spagna: Messico, Guatemala, Panama, Venezuela e Bolivia. Il loro atteggiamento è appoggiato da tutti gli altri Stati dell'America latina, compresa l'Argentina. I delegati del Cile sottolineano il fatto che fra le richieste presentate dagli scioperanti nel recente sciopero generale cileno figurava quella della rottura delle relazioni con Franco.

Riferiscono da Città del Messico che l'arrivo di don Juan a Lisbona causa delle vive preoccupazioni nei circoli spagnoli di quella città dove si considera che qualunque siano i risultati che potranno derivarne essi non potranno che gettare il seme di nuove lotte in Spagna. Si ricorda che la proposta della Francia di discutere questo problema con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti «è stata silenziosamente aggiornata».

ANNIVERSARIO di dolore e di gloria

Il 7 febbraio si compie un anno da quelli che furono detti «i fatti di Porzus» e che tanto dolore portarono non solo tra coloro che allora comandavano le formazioni dell'Osoppo, ma anche fra tutti gli Osovani e soprattutto in coloro che avevano vissuto l'epoca eroica della conquista di Faedis, di Attimis, di Nimis e di Povoletto, e che poi avevano dovuto anche vivere i giorni faticosi e dolorosi del rastrellamento del settembre 1944. Parte degli Osovani, dopo quel triste settembre, s'erano portati in pianura, ma altri, dopo d'essersi rifugiati sul Collio, non potendo dimenticare che essi erano insorti soprattutto in nome dell'Italia e per farne valere i diritti avevano sentito il dovere di ritornare sui luoghi che avevano forzatamente dovuto lasciare, sotto la pressione inesorabile dei tedeschi E il Comandante Bolla con i suoi uomini era tornato ed aveva di nuovo issato il tricolore sulla vetta di quei monti che all'Italia erano stati restituiti sin dal '66.

E dall'alto delle baite di Porzus si vigilava e si dirigeva l'opera dei patrioti che si riorganizzavano in pianura, e che quasi ogni notte interrompevano la pontebbana. Dall'alto di quelle baite scendevano parole di fraternità e di dirittura morale e di senso del dovere. Non c'erano mai nelle parole di quegli uomini che erano rimasti lassù nel freddo, sentimenti d'odio o di rancore. Forse solo talvolta si faceva sentire un po' di rammarico, come un rimprovero per quelli che non avevano osato ritornare e che forse, con la loro assenza, avevano permesso che altri, non italiani, se pur fratelli nella insurrezione, si presentassero su quei monti in nome di un nazionalismo che si assicurava tradito.

Più volte, Bolla ed Enea ci avevano detto e scritto che non si sentivano abbastanza sicuri, che sembrava che tutto attorno alla loro azione si stendesse come un velo di menzogna e di tradimento. Erano sicuri essi che tedeschi e fascisti non avrebbero mai osato salire lassù contro uomini così sicuri di sè e così decisi. Ma c'erano altri che attendevano nell'ombra. Noi non riuscivamo a credere che la cattiveria umana sarebbe stata così prepotente da tradire i fratelli che combattevano per la stessa causa: la libertà dei popoli e la morte del fascismo.

Ma quello che nessuno di noi aveva potuto credere, tanta era la nostra fede nella lealtà di quelli che con noi s'erano sacrificati sui monti a combattere contro l'oppressore, avvenne il 7 febbraio 1945.

Alle 14 del pomeriggio un centinaio di armati si presentò alle baite del Comando gruppo delle Brigate Osovane dell'Est e chiese un ricovero ed un pane; si assicurava che s'era dovuto fuggire dalla pianura perchè i tedeschi stavano facendo un rastrellamento. Potevano Bolla ed Enea rifiutare il pane a chi si assicurava affamato ed un po' di fuoco a chi si presentava sulla neve non certo troppo ben vestito? E quel centinaio di uomini furono accolti come fratelli.

Ma i fratelli, all'improvviso si rivelarono più feroci dei tedeschi. Le armi nascoste furono puntate contro quelli che avevano aperto il loro ricovero ad accogliere Bolla ed Enea furono massacrati e gli altri sedici furono trascinati lontano.

Le ultime parole di Bolla ai suoi uomini furono: «Ragazzi; andate a combatter sotto qualsiasi bandiera e vedrete che combatterete per l'Italia libera». Ed Enea prega il patriota Portos con queste parole: «Di' a mio cognato che sono morto per il Partito d'Azione».

Potremo dimenticare la notte seguente quando le bare di Bolla ed Enea furono portate con quel carro agricolo che tanto rumore faceva in mezzo al silenzio notturno, nella piccola chiesa di Primulacco, e la messa che per i morti fu celerata, e le parole che il cappellano ci disse, a rincuorarci ad infonderci il dovere del perdono cristiano? E come se quei due uomini fossero dei rinnegati, essi che tanto avevano creduto ed operato, li dovemmo abbandonare insepolti nel cimitero di Savorgnano.

Ma speravamo che gli altri sarebbero tornati e che chi aveva commesso il delitto, si spaventasse di andare tanto oltre E attendemmo e cercammo e indagammo per mesi, Chiedemmo un po' a tutti e bussammo a tutte le porte.

Solo pochi giorni prima della liberazione, di quei sedici catturati a Porzus, ritornò uno col terrore negli occhi e nel cuore. Non è possibile che io dimentichi lo spavento che era nel suo volto: egli non osava parlare.

Un altro lo potemmo vedere nei giorni della libertà, dopo il primo maggio Gli altri, uno ad uno, erano stati uccisi.

Oggi ancora ci chiediamo: perchè fu fatto questo? Chi osò pensare, nella sua anima di assassino, un delitto così vergognoso ed inutile e dare a degli uomini l'ordine che esso venisse compiuto? E se Bolla ed Enea potevano essere creduti dei reazionari, e questo, anche allora fu detto, di che cosa potevano essere incolpati gli altri sedici che furono trascinati al macello?

Perchè si volle sopprimerli? Forse perchè facessero silenzio? Ma tutti, nei paesi per i quali quel gruppo d'uomini era passato, avevano riconosciuto e il capo e i satelliti.

Il 10 febbraio prossimo, domenica, i reduci dell'Osoppo si ritroveranno alle malghe di Porzus, dove verrà celebrata una Messa per quei nostri poveri Morti. Non è, questo pellegrinaggio, una dimostrazione, nè come una richiesta di vendetta. Ci ritroveremo lassù per ricordare e per pregare Che i nostri Caduti che morirono in nome d'Italia, ci insegnino, e non solamente a noi, ad amare tutti i fratelli nel nome d'Italia.

Vico

ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE

UNA PROPOSTA DI VISHINSKY per risolvere la questione greca

Lo spettro della fame che incombe preoccupa il Consiglio di sicurezza - I giudici della Corte internazionale di giustizia

LONDRA, 6 febbraio.

Erano trascorsi venti minuti dalle 23,00 ora fissata per l'inizio della seduta di questa sera del Consiglio di sicurezza e solo alcuni membri del Consiglio erano nella sala. Fra i presenti non figura alcuno dei rappresentanti dei tre Grandi. Ma si sapeva che essi erano riuniti a colloquio privato nell'ufficio di Trygve Lie, segretario generale dell'Organizzazione. Quanto essi hanno fatto il loro ingresso nella sala delle riunioni, Andrei Vyshinsky sorrideva ed ha scambiato alcune parole col ministro degli Esteri britannico Bevin, Quindi la seduta ha avuto inizio.

Quando è stata affrontata la questione greca, il Presidente Makin ha proposto che la questione stessa venisse considerata risolta con la seguente dichiarazione: «La maggioranza dei membri del Consiglio hanno espresso il loro punto di vista e secondo l'opinione del Presidente il Consiglio ritiene che la presenza di truppe inglesi in Grecia non ponga in pericolo la pace e la sicurezza internazionale e che la questione debba considerarsi chiusa. Procederemo quindi alla questione successiva»

Vyshinsky ha allora dichiarato che la Delegazione sovietica non poteva accettare la dichiarazione del Presidente e che essa non intendeva insistere perchè si addivenisse ad una decisione formale relativa alla situazione originata dalla presenza di truppe inglesi in Grecia ma sarebbe stata disposta ad accettare le seguenti procedure: 1.) Il Consiglio di sicurezza non avrebbe alcuna decisione formale riguardo alla situazione greca;

2.) la Delegazione sovietica si sarebbe accontentata di una dichiarazione del Presidente;

3.) la dichiarazione del Presidente avrebbe dovuto affermare che il Consiglio di sicurezza prende nota dei le dichiarazioni fatte dall'Unione sovietica e dal Regno Unito sulla Grecia e dai rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, della Cina, della Polonia, dell'Egitto e dell'Olanda per quanto riguarda la situazione relativa alla presenza delle truppe britanniche in Grecia come figura nei verbali delle riunioni. «Il Governo sovietico — ha detto Vyshinsky — può spingere fino a questo punto le sue concessioni: esso non potrà accettare nessun'altra formula»

Ma la crisi verificatasi in seno al Consiglio di sicurezza è stata ora oscurata da una minaccia ben più imminente per il mondo: quella della fame; minaccia che costituisce l'argomento principale delle discussioni odierne in Gran Bretagna I rappresentanti delle cinque grandi Potenze presso il Consiglio di sicurezza si sono incontrati ieri mattina al ministero degli Esteri per decidere se e in quale modo l'Assemblea debba occuparsi della carestia di grano e di riso che si prospetta in tutto il mondo

Le Nazioni Unite hanno proceduto stamane all'elezione dei giudici della Corte internazionale di giustizia che siederà all'Aja, la cui giurisdizione di giustizia si estenderà su tutti gli Stati del mondo.

Dei 76 candidati quelli che otterranno la assoluta maggioranza della votazione tenuta stamane al Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea generale saranno considerati eletti. Soltanto allora verrà chiesto ai 15 giudici scelti se sono disposti ad accettare l'incarico.

Il Tribunale sarà competente fra l'altro per le questioni di diritto internazionale, per l'interpretazione dei trattati, per le violazioni degli obblighi internazionali e per le riparazioni dovute da tali violazioni

La votazione ha dato i seguenti risultati dott. Mo Hsu (Cina); profess Sergei Bohlsm, Ch Krylov (Russia): Aldert Hamid Badawi Pashia (Egitto); sir Arnold McNar (Gran Bretagna); dott Philadelphio de Barros Azevedo (Brasile); Isidor Fabela Alfaro (Messico); Green H. Hackmorth (Stati Uniti); John E. Read (Canada); Alejadro Alvarez (Cile); dott. José Gustavo Querraro (Salvador); dott. Charles de Visscher (Belgio); prof. Jules Basdevant (Francia); dott. Milovan Zoricic (Jugoslavia)

Grande sensazione ha suscitato oggi al Comitato generale la violenta reazione del delegato ucraino Manuilski contro una mozione avanzata dalla Delegazione uruguayana con la quale veniva chiesto all'O.N.U di invitare il tribunale di Norimberga a non applicare la pena di morte a carico dei criminali di guerra. Manuilski ha dichiarato che se egli non avesse saputo che tale mozione proveniva dalla Delegazione di una delle Nazioni Unite, egli avrebbe certamente pensato che essa fosse stata avanzata dalla Germania nazista Egli ha aggiunto di essere rappresentante di un Paese che fu invaso dai tedeschi e di dover rammentare alla Delegazione uruguayana le migliaia di assassinii perpetrati dai nazisti a Kiev e le migliaia di bambini uccisi nelle camere a gas.

Manuilski ha poi dichiarato di considerare la proposta come una minaccia per l'esistenza stessa dell'O.N.U. e come «una profonda ferita inflitta alla coscienza dell'Europa» Con profonda emozione egli ha dichiarato che la mozione uruguayana non avrebbe dovuto essere posta all'ordine del giorno ammonendo il Comitato che se ciò fosse avvenuto avrebbe provocato delle conseguenze molto gravi

Il Comitato generale dell'O N.U. ha deciso stamane che Paul Henri Spaak, presidente dell'Assemblea generale dell'O.N U., presieda anche le riunioni dell'Assemblea che si terranno negli Stati Uniti in settembre. Tali riunioni formeranno la «seconda parte della prima Assemblea» e non verranno considerate come una seconda sessione.

Il Consiglio economico e sociale ha formato oggi un comitato incaricato di esaminare se i vari enti speciali con i quali il Consiglio coordinerà la sua azione dovranno o no avere sede nella sede permanente dell'Organizzazione negli Stati Uniti. Primo fra questi enti è l'Unrra la cui attività avrà forse termine entro quest'anno e le cui relazioni con l'O.N.U. non hanno di conseguenza una eccessiva importanza. Secondo ente è la banca internazionale progettata a Bretton Woods. Per quanto riguarda tale ente tutti sono d'accordo sul fatto che esso debba essere situato in un grande centro finanziario internazionale piuttosto che nella sede permanente dell'O N.U Terzo ente è l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura che ha già deciso di fissare la sua sede nella stessa località di quella dell'O.N.U.

Il Comitato amministrativo e per il bilancio dell'O N.U. ha approvato ieri sera dopo opportuna revisione, il bilancio provvisorio dell'O.N.U pel 1944 riducendo le spese da dollari 24.979.000 a dollari 22.532.750.

Nelle recenti riunioni del Comitato vari delegati avevano espresso l'opinione che il primo bilancio proposto fosse troppo dispendioso e la Delegazione sovietica aveva specialmente sollecitato una riduzione delle spese iniziali

Inghilterra e Stati Uniti riconoscono il Governo rumeno

LONDRA, 6 febbraio.

(Reuter) - E' stata pubblicata oggi la nota britannica trasmessa il 5 febbraio al Governo romeno dal rappresentante politico britannico a Bucarest con la quale il Governo britannico si dichiarava disposto ad accordare il riconoscimento al Governo romeno.

Eccone il testo:

«Il Governo britannico ha preso nota della dichiarazione del Governo romeno in data 8 gennaio e dell'assicurazione orale relativamente alla interpretazione di tale dichiarazione, data il 9 gennaio dal Presidente del Consiglio all'ambasciatore di Sua Maestà a Mosca e all'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca e riassunta nella lettera inviata l'11 gennaio al dott. Groza da sir Archibald Clark Kerr In merito alla dichiarazione del Governo romeno e alla assicurazione data oralmente ad Harriman e a sir Archibald Clark Kerr, il Governo di Sua Mastà desidera che sia chiaro al Governo romeno che per il Governo di Sua Maestà resta inteso che il Governo romeno indirà le elezioni al massimo entro il maggio del corrente anno Inoltre è opportuno sia chiaro al Governo romeno che per il Governo di Sua Maestà resta inteso che gli accordi recentemente raggiunti rimarranno in vigore sino al termine delle prossime elezioni che renderanno possibile la formazione di un nuovo Governo rappresentativo in base ai risultati delle elezioni stesse. In base alla assicurazione contenuta nella dichiarazione del Governo romeno in data 8 gennaio e alle assicurazioni date oralmente il 9 gennaio — come già detto — a sir Archibald Clark Kerr e ad Harriman, il Governo di Sua Maestà è ora disposto ad accordare il suo riconoscimento al Governo romeno e a prendere in esame i nominativi proposti per la nomina del rappresentante del Governo romeno a Londra».

Anche il Governo degli Stati Uniti ha trasmesso a quello romeno una nota con la quale il Governo di Bucarest viene virtualmente riconosciuto.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

L'accusatore francese chiede la pena di morte per tutti gli imputati

NORIMBERGA, 6 febbraio.

Nella seduta odierna l'accusa francese ha reso noto alla Corte gli ordini dati da Hitler perchè tutte le opere d'arte e gli oggetti di valore storico di proprietà dello stato francese o dei privati cittadini francesi fossero affidate ai tedeschi come garanzia per i negoziati di pace svoltisi nel 1940.

In un altro ordine firmato da Keitel il 30 giugno 1940 si affermava che il progetto tedesco di sterminare dall'europa tutti gli ebrei comprendeva anche gli ebrei francesi in quanto essi costituivano uno «stato nello stato». Pertanto asportare i beni degli ebrei costituiva naturalmente un modesto compenso per i gravi sacrifici sostenuti dal reich nell'interesse dei popoli dell'Europa nella lotta contro l'ebraismo».

Egli ha citato quindi un rapporto della «Rienstelle Westen» in cui è detto che al tutto il luglio 1944 erano state requisite 52.000 abitazioni di ebrei Altre 79.000 abitazioni di ebrei erano state svaligiate. Per trasportare tutta questa refurtiva in Germania erano stati necessari circa 27.000 vagoni ferroviari. «Qualunque pretesto o scusa adducano i nazisti per queste spoliazioni compiute nell'Europa occidentale — ha dichiarato l'accusatore francese — i loro intenti criminali restano indiscutibili I tedeschi erano indubbiamente spinti dal desiderio di procurarsi una riserva di valori commerciali sui mercati mondiali; una riserva con un valore ben fisso e non condizionato alle fluttuazioni del mercato e al prestigio politico dei negoziatori dei trattati di pace.

Come esempio delle estorsioni e delle violenze compiute dai tedeschi per procurarsi opere d'arte in Francia l'accusatore francese ha ricordato, fra l'altro, come un agente di Goering a Parigi tale Lohie avesse trattato con un collezionista francese l'acquisto di un Wennix e di un Tiziano fissandone il prezzo in due milioni di franchi.

Si alza quindi a parlare l'accusatore Pierre Mounier per esporre l'ultima parte dell'atto d'accusa francese relativo alle imputazioni a carico dei singoli accusati. Egli ha iniziato dicendo che l'accusa francese si associa pienamente con l'esposizione del caso già fatta dagli accusatori britannici ed americani a carico di Von Neurath Von Papen, Streicher, Raeder, Doenit Funk, Frick. Bormann, Von Schirach. Von Papen, Streicher, Raeder, Roenitz Frithe e Frank Egli si è proposto di riassumere le prove contro Goering, Rosemberg, Sauckel, Keitel, Jodl, Seyss, Inquart e Speer chiedendo la pena di morte per tutti gli imputati.

A questo punto però l'impianto elettrico di cuffie per la traduzione immediata dei discorsi che aveva funzionato egregiamente per tutta la durata del processo si è improvvisamente guastato rendendo necessario l'aggiornamento dell'udienza a domani.

I liberali inglesi auspicano un'alleanza fra Gran Bretagna e Francia

LONDRA, 6 febbraio.

(Reuter) Il Partito liberale britannico sta facendo pressione perchè si inizino immediatamente trattative per la conclusione di una alleanza anglo-francese. Clement Davies, leader del Partito ha presieduto ieri una riunione del Partito stesso in cui è stata approvata la seguente mozione: «Questo Comitato accoglie con soddisfazione la proposta fatta recentemente dal Primo Ministro francese Felix Gouin per la conclusione di un trattato fra la Francia e la Gran Bretagna Questo Comitato ha fiducia che il Governo possa iniziare trattative immediate e che possa fare passi per comporre qualunque divergenza esistente fra le due Nazioni».

E' morto von Rintelen organizzatore del putsch in Austria

LONDRA, 6 febbraio

Radio Mosca ha annunciato la morte di Anton von Rintelen organizzatore del putsch fascista austriaco del 1934.

Il Congresso del Partito d'Azione

Viene affermata la necessità di rivolgersi anche ai ceti medi onde sottrarli al conservatorismo ed alla reazione

ROMA, 6 febbraio.

I lavori della terza giornata del Congresso del Partito d'Azione hanno avuto inizio questa mattina con la formazione di una Commissione per riferire sul progetto di statuto ai termini della discussione politica.

Hanno parlato quindi Schiano Canfora e Rossi Doria che hanno criticato alcuni punti dell'esposizione di Lussu e di Paggi.

Visentini ha quindi denunziato che uno degli errori fondamentali del partito è stato di avere creduto che dopo la liberazione del Nord ci fosse in Italia una situazione rivoluzionaria che in realtà non c'era. L'oratore prosegue dicendo che gli insuccessi del partito sono dovuti al fatto di non aver bene fissato la sua individualità.

Cavallo critica i fautori della funzione mediatrice del partito d'Azione affermando che questo deve realizzare soltanto le proprie idee.

Ha quindi la parola Foa il quale critica Emilio Lussu accusandolo di essersi sottratto alle proprie responsabilità.

Dopo aver parlato del partito sulla recente crisi del Governo, Foa ha affermato che la tradizione del partito non può trovarsi nelle posizioni socialiste affermate al Congresso di Cosenza ed ha rivendicato al partito d'azione il merito di avere impostato in modo integrale il problema dello Stato e quello dei rapporti tra Nord e Sud.

Foa si è quindi dichiarato contrario alla scissione del partito tra destra e sinistra e ha delineato i due tipi di politica che il partito d'Azione può fare: o stare in mezzo agli altri partiti partecipando agli accordi ed ai compromessi, oppure esercitare una politica di controllo e di critica nei confronti del Governo di coalizione.

Brevi parole hanno pronunciato La Malfa in difesa di Lussu e Libertà» di Parigi, agganci a tutti gli altri movimenti che si sviluppano in Italia, il che — egli dice — sarà il primo passo per la realizzazione degli Stati Uniti d'Europa.

Lazzerini e Bizi chiedono conclusioni chare e precise e la sig. Gobetti.

Uno scherzo radiofonico sulla bomba atomica provoca un putiferio a Parigi

PARIGI, 6 gennaio

Medici ed ospedali della zona parigina hanno avuto oggi un gran da fare a causa della troppo realista descrizione fatta ieri da radio Parigi di un «immaginario attacco con bombe atomiche nel 1990» descrizione che ha provocato disturbi nervosi più o meno gravi in un grandissimo numero di persone.

Si ha notizia persino di due morti causate dallo spavento.

Parecchi spettacoli cinematografici e teatrali sono stati interrotti quando la radio ha annunciato «un disastro imminente» e molta gente si è riversata nella galleria della ferrovia sotterranea e negli ex rifugi antiaerei Grande panico si è avuto specialmente nei quartieri operai dove la notizia si è diffusa con la rapidità del lampo.

Radio Parigi aveva improvvisamente annunciato: «dobbiamo interrompere il nostro programma; sta per essere lanciata una improvvisa offensiva con bombe atomiche. Ascoltate attentamente le nostre istruzioni».

Un infinito numero di proteste è cominciato e seguita ad arrivare alla sede della radio francese ai Champs Eyses dove ha dovuto essere posta una speciale guardia di polizia Molti dottori hanno protestato a nome dei loro pazienti e la stampa di questa mattina ha chiesto siano prese misure per impedire il ripetersi di simili incidenti.

Il ministro delle Informazioni Deferre ha dichiarato questa sera che prenderà provvedimenti contro i responsabili

Claude Bourdet, direttore della radio francese, aveva dichiarato non più tardi di ieri di avere dei «piani rivoluzionari» nel campo dei programmi.

Nelle altre regioni della Francia non si sono avuti incidenti perchè il singolare programma era stato trasmesso soltanto sull'onda locale di Parigi

Ju Chin Chi nominato Ambasciatore cinese in Italia

CHUNG KING, 6 febbraio

Il Console generale cinese a New York dott Yu Chin Chi è stato nominato Ambasciatore cinese in Italia.

La pace con la Germania

Il Consiglio dei ministri degli Esteri predisporrà a luglio i piani per il trattato?

Il calendario delle conferenze per i prossimi mesi

WASHINGTON, 6 febbraio.

(Reuter) - Secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici della capitale americana, il Consiglio dei ministri degli Esteri esaminerà nella sua prossima riunione, che avrà luogo probabilmente in luglio, i piani per il trattato di pace con la Germania e per la limitazione della occupazione alleata della Germania.

Secondo gli ambienti bene informati, il programma per la conclusione dei trattati di pace sarebbe il seguente: *marzo:* stesura da parte dei sostituti dei ministri degli Esteri dei trattati con l'Italia, la Finlandia, la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria; *aprile:* riunione a Washington dei ministri degli Esteri dei tre Grandi per l'approvazione degli schemi dei trattati (il periodo di tempo necessario per questo lavoro dipenderà dal numero dei problemi che non saranno stati risolti dai sostituti); *maggio:* conferenza della pace a Parigi con la partecipazione di 21 Nazioni per l'approvazione dei progetti concordati dai ministri degli Esteri; *giugno:* riunione dei ministri degli Esteri per l'approvazione delle proposte della conferenza della pace e per preparare il terreno per la conclusione dell'armistizio o del trattato di pace con un eventuale Governo centrale tedesco.

Si ritiene in ogni caso che un apposita commissione alleata dovrebbe rimanere in Germania per limitare la sovranità del suo Governo ancora per alcuni anni finchè il Paese non sarà stato rieducato ai principii democratici.

Anche nel prossimo anno i programmi delle scuole elementari rimarranno immutati

ROMA, 6 febbraio.

Il ministro della Pubblica Istruzione comunica che nessuna variazione sarà apportata per il venturo anno scolastico 1946-47 ai programmi di insegnamento attualmente in vigore nelle scuole elementari e che per tanto la nuova produzione libraria ad uso di tali scuole dovrà conformarsi al contenuto dei medesimi.

Inoltre con circolare che sarà quanto prima diramata ai Regi Provveditori agli studi verranno impartite le nuove disposizioni per le presentazioni da parte degli editori ed autori dei nuovi libri di testo il cui termine è stabilito al trenta aprile prossimo venturo.

Rivendicazioni!

Tutto ciò che in questo momento tende a complicare i rapporti internazionali e a rendere più difficile l'impostazione del problema della pace non può che maledettamente urtare la nostra suscettibilità, come pure quella di tutti coloro che aspettano impazienti che questa pace, tanto desiderata e tanto necessaria al nostro Paese, possa almeno delinearsi sull'orizzonte per tante ragioni non molto sereno, della situazione politica europea.

Non ancora terminate le preoccupazioni per ciò che riguarda l'avvenire della Venezia Giulia ed in attesa che la commissione degli esperti giunga sul posto per studiare la soluzione migliore circa una delimitazione di confini che soddisfi le due nazioni interessate, così da rendere possibile un accordo che non lasci dietro di sè malumori ed attriti che pregiudichino il futuro più o meno lontano dei due Paesi, eccoti, giungere fra capo e collo la questione di Val d'Aosta con le rivendicazioni avanzate dalla Francia su Briga e Tenda.

E' vero però che se il problema della Venezia Giulia è alquanto scottante quello di Val d'Aosta non può destare serie apprensioni, e in proposito si può ripetere quanto ha detto Pietro Nenni nel suo ultimo discorso politico ai genovesi: «Che importa Briga e Tenda nell'epoca della bomba atomica? Noi abbiamo bisogno di una Francia democratica che riprenda nel mondo la sua funzione di vessillo della libertà, ma anche la Francia ha bisogno di un'Italia più democratica che non si lasci più corrompere dalle avventure del fascismo». Ciò, in altre parole, è come dire che non val la pena di guastarsi il sangue per così poco e che tutto rimanga come prima.

Quello però che sta succedendo di veramente sconcertante in questo momento non sono le due questioni surriferite bensì le rivendicazioni territoriali avanzate con sublime faccia tosta dall'Austria per la regione dell'Alto Adige.

E' strano che proprio l'Austria che fu affetta da arcinazismo fino al midollo e che prona ai voleri di Hitler ha combattuto gli Alleati fino all'ultimo momento, senza mai dimostrare il più piccolo moto di ribellione, senza mai dar prova d'aver compreso l'odosio ruolo che stava coprendo è strano, ripetiamo, che proprio essa esiga ora un premio a sfavore di quella nazione che pur avendo molti grossi peccatacci da farsi perdonare ha saputo un bel momento recitare un'eroico confiteor, e per venti mesi ha messo a disposizione per la causa della libertà il sangue dei migliori suoi figli.

Quali sono le benemerenze che l'Austria può avanzare in appoggio delle sue inconcepibili richieste? Forse le bestiali scorrerie delle sue bande di S.S. al di quà delle Alpi? O forse essa vuole premunirsi contro eventuali attacchi italiani? A tale supposizione ha però ben risposto De Gasperi: «Trovate nella storia un esempio d'invasione italiana verso il nord; negate quelle moltissime della razza tedesca verso sud».

Rileviamo inoltre che in un discorso al teatro Odeon a Milano il vice segretario del Partito Comunista italiano Longo ha criticato aspramente le pretese dell'Austria che è stata sfacciatamente nazista ed ha asserito che l'Italia è fermamente decisa a difendere l'integrità nazionale contro chiunque volesse asservire il nostro Paese ad interessi stranieri.

Ora quale sarà il contegno degli Alleati verso l'Italia cobelligerante e verso l'Austria testarda complice di Hitler?

La risposta non può essere che una: quella dell'onore.

Cronaca di Udine

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Un appello dei Partiti perchè siano rispettate la legalità e la disciplina

I Partiti politici della Provincia, avuta dal Prefetto comunicazione dell'invito rivolto dal Ministro dell'Interno, ai Partiti, perchè la prossima prova elettorale amministrativa si svolga in perfetto ordine e con tutto il rispetto della legalità e della libertà civile;

dichiarano di accogliere con piena adesione l'invito, che risponde ai voti intimi di tutti i Partiti operanti nella vita civile;

e reciprocamente si impegnano: a usare della libertà di propaganda con quel senso di civile responsabilità che eviti ogni eccesso di sostanza e di forma, mantenendo la propaganda sul terreno obiettivo e onesto delle idee e dei programmi, evitando ogni personalismo, ogni violenza, ogni frode, in una battaglia civile e cavalleresca;

a rispettare la libertà di ognuno, evitando ogni pressione, violenza o frode, diretta o indiretta, contro la libertà politica e la libertà di voto;

a evitare nelle masse l'eccitamento delle passioni e a escludere ogni possibile turbamento dell'ordine pubblico;

a controllare, su queste direttive, con senso di responsabilità, la stampa e la propaganda orale;

deliberano di demandare a una Commissione costituita dai rappresentanti di tutti i Partiti, il mandato di controllare l'osservanza di tale impegno da parte degli aderenti a tutti i partiti, prendendo o sollecitando i provvedimenti del caso a tutela della libertà politica e di voto;

FANNO APPELLO

a tutti i cittadini, istituzioni e associazioni perchè si uniformino alle auspicate regole di libertà politica.

Partito d'Azione
Partito Comunista Italiano
Democrazia Cristiana
Partito Liberale Italiano
Partito Repubblicano Italiano
Partito Socialista Italiano

Scarseggia il pane o addirittura spesso manca

Un appello agli agricoltori affinchè si ricordino delle classi meno abbienti

Nonostante le più ample e suasive forme di sollecitazione i conferimenti dei cereali ai «Granai del Popolo» non hanno affatto assunto quel ritmo che era da aspettarsi dopo che le Autorità competenti hanno più volte prospettato la necessità di una totalitaria disciplina in questo campo e ciò in considerazione delle precarie condizioni in cui si trova l'alimentazione della nostra Provincia. Oggi purtroppo si deve constatare con i fatti che quelle sollecitazioni e quei ripetuti appelli non sono stati che in parte accolti della gran massa dei produttori ai quali evidentemente sta più a cuore il proprio egoistico tornaconto che assicurare il pane ai non produttori, agli operai delle fabbriche, agli impiegati degli uffici, ai bambini della città. Quale conseguenza di questo inumano atteggiamento di molti produttori, si è dovuto rilevare con amarezza che, data la scarsa disponibilità di cereali presso i Granai del Popolo, il pane viene distribuito soltanto in determinati giorni e che la farina di polenta, che dovrebbe sostituire il pane, è insufficiente a coprire il fabbisogno alimentare della Provincia.

Di fronte a questa tragica realtà, si fa nuovamente appello a tutti i produttori affinchè compiano integralmente, spontaneamente e con slancio umano il loro dovere: in modo da assicurare il pane, la pasta e la polenta alla popolazione operaia che, essendo la meno abbiente, sarebbe certamente la più sacrificata.

La Polizia ausiliaria disciolta

Gli ufficiali e gli agenti passano alle dipendenze dei Questore

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai Prefetti il seguente telegramma:

Con effetto immediato i Comandi provinciali Agenti P. S. sono sciolti. Gli ufficiali e gli agenti di detti Comandi passano immediatamente a disposizione delle rispettive Questure.

Si ricorda che per la Provincia di Udine tale inquadramento era già stato seguito.

Abbonamento obbligatorio all'imposta generale sull'entrata

L'Intendenza di Finanza comunica.

A termini del D. M. 20 dicembre 1945 n. 67080 sono tenuti a corrispondere obbligatoriamente all'imposta sull'entrata in abbonamento per l'anno 1946 le seguenti categorie di commercianti ed esercenti: a) esercenti arti e mestieri (calzolai, sarti, falegnami, barbieri, meccanici, modiste, bandai, fotografi, orologiai, mugnai, ecc.); b) esercenti libere professioni (avvocati, medici, commercialisti, ostetriche, ecc. ecc.); c) dettaglianti, che vendono esclusivamente o prevalentemente prodotti ortofrutticoli e della pesca e fiori; d) pubblici esercizi, comprese le gelaterie, latterie, pasticcerie; e) esercenti trasporti di persone con autovetture da piazza, o da noleggio da rimessa; agenti di cambio, cambiavalute, commissionari di borsa; f) spedizionieri, agenzie di città, agenzie e uffici di viaggio e turismo; g) artigiani, che vendono ambulantemente prodotti di propria fabbricazione.

I suindicati contribuenti debbono presentare al competente Ufficio del Registro entro il 28 febbraio 1946 la denuncia della entrata lorda conseguita nel 1945 ai fini della liquidazione provvisoria del canone di abbonamento indicando la sede dell'esercizio e la natura dell'attività svolta.

I contribuenti della specie, che hanno assolto per lo scorso anno la imposta in abbonamento, sono tenuti a precisare nella denuncia l'entrata lorda effettivamente conseguita tanto nell'intero anno 1945 quanto nel solo periodo 25 maggio-31 dicembre 1945 al fini del conguaglio del canone del 1945.

Incoscienza di bimbi!

Tre morti

Verso le 16.30 dell'altro ieri una mortale sciagura è avvenuta in una frazione del Comune di Porcia. Tre ragazzi del luogo — Roberto e Roberto Peruch di 10 e 8 anni, e Mario Dotta di 9 anni — avevano rinvenuto un ordigno bellico e lo hanno fatto esplodere. Il Dotta e Roberto Peruch sono deceduti sull'istante, mentre il terzo decedeva durante il trasporto all'Ospedale.

Un arresto

E' stato in questi giorni tratto in arresto Mario Bregani fu Fedele di 27 anni da Trieste perchè autore di truffa.

Gli artigiani si sono nuovamente riuniti in assemblea generale

Essi chiedono che vengano ricordate le loro necessità e fanno voti che il campo artigianale sia distinto da quello industriale

Molti i convenuti all'assemblea degli artigiani della nostra Provincia, nella quale fin dall'inizio si ebbe l'impressione che lo svolgimento dei lavori sarebbe avvenuto in clima di cordiale discussione.

In apertura di seduta, il prof. Formentini fece una chiarissima esposizione del bilancio consuntivo, in seguito approvato e risposto ad osservazioni tecniche di alcuni artigiani. Ricordò la spogliazione sofferta dall'Unione di tutti i mobili, macchine ed arredamenti d'ufficio e l'urgente necessità dell'Unione stessa di attrezzare decorosamente i suoi uffici.

Si è fatto pure sentire il bisogno di dotare l'Unione di un proprio giornale che tratti argomenti e problemi di carattere artigiano, che porti a conoscenza le leggi di ordine tributario e fiscale e dia in una parola, ampia conoscenza agli artigiani del vivo interessamento dell'Unione per quanto concerne i continui contratti colle altre organizzazioni.

Il prof. Formentini passò quindi ad analizzare le ultime voci del bilancio preventivo dopo di che il presidente sig. Auri domanda se vi è qualcuno che abbia da fare osservazioni. L'artigiano prof. Toffoletti domanda la parola e dice che nel preventivo non si è tenuto conto della costituzione dei fondi di cassa mutualità, mostre artigianali, avviamento professionale e assistenza artigiana, fondi che egli dichiara di capitale importanza.

Il presidente sig. Auri ne giustifica le cause e dice che i problemi sono stati presi in esame, che, purtroppo però, dato ancora la fase organizzativa che l'Unione sta superando, non si sono potuti attuare. Per questo motivo si è ritenuto opportuno non inserire le voci nel bilancio preventivo.

Il sig. Di Natale propose alcune modifiche allo Statuto, che sollevarono un animato contradditorio, a seguito del quale si stabilì una ulteriore riunione dei rappresentanti artigiani presente un notaio per la convalidazione legale.

Prese infine la parola il Segretario sig. Elmo Tracanelli il quale fece ampia relazione degli accordi circa gli adeguamenti salariali, gratifica natalizia e arretrati, e disse che bene fecero i membri della commissione all'uopo nominati nel trattare con passione e con perfetta cognizione di causa l'arduo problema presso la Camera Confederale del Lavoro.

Prima che l'assemblea fosse chiusa il presidente sig. Auri propose un ordine del giorno nel quale si porge un ringraziamento e un saluto alle Autorità pregandole nel contempo a prendere in giusta considerazione le necessità della categoria artigiana. A tale ordine del giorno sono stati aggiunti i seguenti paragrafi.

1) si auspica la costituzione di un centro coordinatore dell'Artigianato Italiano che sia espressione reale dell'attività artigiana italiana;

2) si fanno voti che sia riconosciuta l'autonomia dell'Artigianato e che esso sia nettamente distinto dal campo dell'industria, acciochè abbiano a cessare le dannose interferenze in linea economica, sociale e fiscale;

3) si sollecitano dallo Stato il provvedimento già richiesto di difesa delle categorie artigiane con l'istituzione della «Patente di mestiere» da rilasciarsi dall'Unione Provinciale su approvazione di una Commissione paritetica nonchè della libertà dell'apprendistato.

Si fa luce sul proditorio fatto del ponte sul Fella

L'arresto dell'omicida

Ieri abbiamo dato notizia della proditoria scarica di mitra contro la «Balilla» guidata dall'autista di piazza Candido Picco, deceduto poi all'Ospedale di Tolmezzo a seguito di una grave ferita al polmone sinistro e sulla quale avevano preso posto il medico di Moggio dott. Mario Zoz sua madre e una amica del medico stesso.

I sospetti dell'autorità inquisitrice si erano rivolti subito su tale Ferruccio Forabosco di 25 anni e, infatti, dopo uno stringente interrogatorio, questi doveva confessare la sua grave colpa. Secondo quanto ha deposto, egli avrebbe agito così per motivi passionali a seguito della morte della propria fidanzata.

Una messa in suffragio di Bolla alle Grazie

Oggi, alle ore 9, nella Basilica delle Grazie, sarà celebrata una S. Messa in suffragio di Francesco de Gregori (Bolla) Comandante il Gruppo Brigate Est «Osoppo-Friuli».

Tutti quanti ricordano nel Comandante Bolla l'audace, generoso partigiano della lotta di liberazione, sono invitati ad intervenirvi.

In un momento di crisi morale una donna disse: "Io appartengo a una banda di rapinatori,,

In seguito la nostra Polizia ha brillantemente chiarito la faccenda

Ora che le indagini hanno raggiunto la loro fase conclusiva, possiamo dare notizia di una fruttuosa operazione di Polizia, iniziata il 25 dello scorso mese, che ha portato all'identificazione e al conseguente arresto di alcuni affiliati ad una banda di rapinatori le cui delittuose operazioni si sono svolte per la maggior parte nella nostra città.

Quel giorno, dunque, si presentava agli agenti della squadra mobile una donna, Dina Dori di Carlo nata a Ferrara nel 1927 ed ivi residente.

«Io appartengo ad una banda di rapinatori» disse.

Poi accortasi d'improvviso che la gelosia (uno della banda era suo amante e l'aveva tradita) le aveva tolto la facoltà di chiaramente discernere e le aveva fatto fare un pericolosissimo passo, si chiuse in assoluto mutismo. Ci volle allora tutta la diplomazia dei funzionari per farle ritornare la perduta loquacità. Dopo alcune ore e per gradi quasi impercettibili i poliziotti avevano in mano una pista che, seppur tenue, permise loro di acciuffare con un sol colpo quasi tutti gli affiliati.

Partirono dalla Questura e si diressero in vicolo del Paradiso, e sorpresero nella casa di Buiani Anna fu Leonardo sita al n. 12 alcuni componenti la banda, sequestrando nel contempo numerose armi e munizioni, tra le quali una pistola con adattamento per silenziatore.

I cinque arrestati sono: Vinicio Mattiassi di Antonia nato nel 1924 residente a Trieste in via Besenghi 14; Silvano Croatto fu Bettino nato nel 1928 residente in vicolo Paradiso 12; Piero Biasoni di Nicodemo, nato nel 1927 residente in via S. Rocco (fermato ed arrestato in seguito), altri due sono stati poi rilasciati dalla polizia perchè nulla è emerso a loro carico. Un altro, che dalle indagini ed interrogatorii seguiti, risulta l'organizzatore della squadra — certo Libero Volpe di Attilio nato nel 1920 residente in via Passons 18 — è latitante.

Le rapine, delle quali gli arrestati si sono confessati autori, sono diverse. Ne elenchiamo alcune: in piazzale XXVI Luglio il Mattiassi, il Croatto e il latitante Volpe, hanno rapinato del portafogli e dell'orologio da polso certo Bernardino Stella di Michele abitante in via T. Deciani 8; altra rapina in viale Palmanova; altra ancora, e non soltanto in tre, a Santa Caterina dove veniva rubata una autovettura.

Sempre loro: una «Aprilia» nei pressi di Trieste, l'orologio e la pelliccia, a una donna nei pressi di San Donà di Piave. Hanno inoltre confessato di aver rapinato uno sconosciuto che poi venne abbandonato in via Cividale. Anche la Dori Dina ha partecipato ad alcune rapine effettuate in città. Nell'abitazione del Biasoni la polizia ha rinvenuta una pistola automatica «Browin» completa di caricatori e due bombe a mano tedesche. Proseguendo le ricerche è poi emerso che il Mattiassi è schedato come «elemento pericoloso». Era stato dimesso dal carcere di Trieste il 4 gennaio in libertà provvisoria. La Buiani Anna è in arresto per correità.

Collegando questa brillante azione della P. S. con analoghe operazioni svoltesi a Pordenone, Cividale, Gemona ed altre località da carabinieri e P. A. si può con sollievo dire che l'azione di purificazione sociale continua e continuerà energicamente fino a quando solo raramente saremo costretti a dare notizia di rapine, furti, grassazioni ed altro.

Una pubblicazione utile ai commercianti

In edizione del settimanale «Il Commercio Friulano» è stato pubblicato il volumetto «Come si bollano le fatture commerciali» del dottor Giovanni Provini.

E' evidente la pratica utilità della pubblicazione per tutti quanti sono chiamati ad osservare, in questo periodo di riassestamento della pubblica finanza, le norme in materia di imposta generale sull'entrata e di tasse di bollo, che per quanto riguarda le fatture commerciali, sono state avulse dal sistema spesso complicato della legge e accolte e ordinate in semplice esposizione dall'autore, con quella competenza ed esperienza che gli derivano dalle funzioni da lui esplicate nell'Amministrazione Finanziaria (Tipografia Udinese, prezzo L. 50, in vendita presso le librerie, cartolerie, edicole).

Sezione Speciale della Corte d'Assise

Presidente: dott. cav. Vladimiro Ferlan; P. M.: dott. cav. Vittorio Achard; Cancelliere: dott. Giovanni Ledda; Giudici Popolari: Sirch, Mariuzza, Gasperini, Stroppolo.

Piena assoluzione per gli imputati e riprovazione per gli accusatori

Un'udienza singolare quella di ieri alle Assise; un'udienza che ha restituito alla libertà due imputati completamente mondi da ogni accusa ed ha gettato di contro, discredito e riprovazione sopra gli accusatori.

E' comparsa per prima al banco degli imputati Bianca Mattiussi di Antonio di 23 anni da Basiliano incolpata di aver costretto certo Pietro Tossutti, interprete dei tedeschi nei magazzini di Villaorba, a formulare una denuncia scritta contro il partigiano Ermanno Fabbris e contro Altero Mattiussi, facendola successivamente pervenire al comando tedesco.

Processo squisitamente politico quindi. Almeno così è apparso sulla carta. L'Udienza ha invece provato trattarsi di un ben diverso caso.

Difatti l'imputata, che lavorava presso un comando tedesco a Basiliano, venne una sera prelevata da un gruppetto di individui fra cui l'Altero Mattiussi, caricata su di una macchina e condotta verso S. Caterina.

I propositi... amorosi dei giovinastri ubriachi erano evidenti. Riuscita a fuggire dalla macchina la Mattiussi ritornò in paese. Venuti a conoscenza dell'accaduto i tedeschi ingiunsero all'imputata di raccontare lo svolgimento degli avvenimenti; cosa che ella fece di buon grado.

Fu la liberazione a portare nella fantasia dei rapitori il desiderio di giocare un nuovo tiro a Bianca Mattiussi e fu così che camuffati da vittime politiche il Fabbris ed il Mattiussi denunciarono l'imputata per collaborazionismo.

Tutta questa sudicia faccenda è stata sciorinata ieri dinanzi ai Giudici i quali dopo la formula dubitativa richiesta dal P. M. hanno assolto l'imputata per non aver commesso il fatto.

Difesa avv. Luciano Pitassi.

Ha avuto quindi inizio il processo contro Luigi Rizzo fu Antonio di 33 anni da Ortherbede (Germania) residente a Cividale, ove esercita la professione di dentista, imputato di aver favorito [illegible] politici dei tedesco quale informatore, dando cattive informazioni sul conto dell'ing. Spinelli arrestato dai tedeschi.

Il dibattito è stato caratterizzato da un susseguirsi di testimonianze a favore dell'imputato dimostranti la sua generosità, la sua bontà d'animo ed il costante aiuto da lui fornito a tutti coloro cui la rabbia tedesca sottraeva una persona cara.

L'unica accusa è stata portata dall'ing. Spinelli ex federale ed ex comandante della M.D.T. di Cividale il quale, collaboratore dei patrioti, venne per due volte arrestato dai tedeschi.

A causa dei cattivi rapporti esistenti tra il Rizzo e l'ing. Spinelli, originati da una reciproca, profonda antipatia, quest'ultimo ha supposto che la causa del suo arresto risiedeva nell'avversione dell'imputato.

Ciò non è risultato ieri in udienza e lo stesso P. M. ha chiesto l'assoluzione del Rizzo per insufficenza di prove stigmatizzando severamente nel contempo l'operato dell'ing. Spinelli contro il quale pende procedimento giudiziario per reato di collaborazionismo.

La Corte, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, ha mandato invece assolto l'imputato con formula piena ordinandone l'immediata scarcerazione.

Difesa avv. Pettoello.

CIVIDALE

Decisioni del C. L. N.

Il C.L.N nella seduta del 29 gennaio ha, tra l'altro, deliberato:

— di far parte con tutti i rappresentanti dei Partiti in seno al C.L.N. e con l'A.N.P.I. i Reduci, Fronte della Gioventù, U.D.I., C.I.F., del Comitato per le onoranze a mons. cav. uff. dott. Valentino Liva, venerando e benemerito sacerdote, per la sua coraggiosa e cristiana opera svolta a beneficio di tutto il popolo della forania.

— di presentare alla Giunta Comunale una controproposta sulla concessione di area fabbricabile.

— di esprimere parere favorevole alla soppressione del Commissario Governativo degli alloggi e di invitare il Sindaco ad occuparsi per l'allontanamento da Cividale delle persone di altre terre che qui vivono senza occupazione.

Deliberazioni della Giunta

Diamo un cenno delle principali deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale nella sua ultima seduta.

E' stato preso atto della relazione del Sindaco sulla situazione annonaria del Comune. Le assegnazioni di farina per la panificazione riescono particolarmente difficili a causa della deficienza del raccolto 1945. In tutti i Comuni l'approvvigionamento è uguale, ma vien fatto in periodi diversi; pertanto può accadere che nello stesso giorno in alcuni Comuni venga distribuito pane e in altri farina da polenta.

Ha indetto per un prossimo giorno festivo una riunione pubblica per trattare sulla situazione finanziaria e su altri problemi comunali.

Ha confermati in servizio per l'anno 1946 il macchinista del macello frigorifero sig. Ubaldo Verzegnassi.

Avviso per gli agricoltori

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stabilito che tutti i produttori che hanno conferito ai «Granai del Popolo» frumento, orzo e segale di produzione 1945 in quantità di almeno un quintale, ricevano un buono per l'acquisto di tessuti di cotone a prezzo speciale per un importo complessivo di L. 200 per ogni quintale di frumento, orzo e segale conferito.

Hanno diritto al buono soltanto coloro che hanno effettuato il totale conferimento delle quote a suo tempo vincolate.

I buoni suddetti possono essere ritirati presso l'Ufficio comunale statistico economico dell'Agricoltura entro il 15 corrente mese. E' necessario presentarsi con tutte le copie dei bollettini di conferimento.

Funebri di una buona donna

Ieri tra il compianto generale è stata portata all'ultima dimora la signora Caterina Bressani in Marzolini, donna di elette virtù. Tutta dedicata alla famiglia e ai bisognosi. Da tutti era sinceramente benvoluta.

Al marito Lino Marzolini ai figli inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Autori di rapine arrestati

Di notizie di rapine e di furti sono piene le colonne dei giornali, e, purtroppo, anche nella nostra zona fattacci simili si verificano con frequenza. Il pubblico però è bene sappia che per i malviventi i tempi si fanno duri e che molto spesso essi vengono acciuffati.

Informiamo oggi di arresti degli autori di rapine, commesse nelle ultime settimane; essi sono frutto dell'attività del Tenente dei Carabinieri Signore, coadiuvato dal Brigadiere Cagol e dal vicebrigadiere Bernardi della Stazione di Cividale.

Il 25 gennaio alle ore 19.40, in Remanzacco, Francesco Aviani ha subito una rapina, a mano armata, per opera di Piemonte Angelo dello stesso comune. Il Piemonte pretendeva 20 mila lire od una mucca ma poi dovette accontentarsi di lire 7000. Durante la bella impresa Antonio Bertoni, pure da Remanzacco, all'esterno della casa faceva da palo. Il primo fu arrestato il 26 ed il secondo il 28 gennaio; dai loro interrogatori l'Arma è riuscita a vedere chiaro su altre rapine. A quella subita il 29 dicembre da Bisiacco Alessandra di Antonio da S. Mauro di Premariacco, alla quale è stata trafugata parecchia biancheria, aveva preso parte il Piemonte in compagnia di Remigio Stringaro da Premariacco, il quale pure si trova al sicuro in carcere. Costoro sono inoltre gli autori di altra rapina di un apparecchio radio «Telefunken» commessa in danno di Lucia Braida da Oleis di Manzano il 3 gennaio. Ed è pure opera loro le due rapine del 5 ottobre avvenute pure in Oleis nelle case di D'Odorico Alfredo di Giuseppe e della Braida suddetta, i quali vennero alleggeriti di biancheria, di denaro e di oggetti vari.

L' ottimo successo de «Il test di sar Pieri Catus»

La nuovissima commedia friulana dell'avv. Giuseppe Marioni non poteva avere battesimo migliore. «Il test di Sar Pieri Catùs» è stato domenica rappresentato per la prima volta nel Teatro Ricreatorio familiare con due recite, entrambe calorosamente applaudite da un pubblico foltissimo che ha goduto nei tre atti tutta l'arte che l'autore sa trasfondere nei suoi lavori. Nella commedia ci si sente veramente in casa nostra, in Friuli, anche se le vicende prospettate sarebbero potuto accadere, pressapoco, fuori della nostra regione: il modo di «sentire» di ragionare, di esprimersi è tutto friulano. L'interesse degli uditori è tenuto desto dalla prima all'ultima battuta da una accurata successione di scene, da una perfetta continuità di carattere nei diversi personaggi, da [illegible] e risposte argute e gustosissime, quali possono nascere solo nel nostro popolo.

L'autore de «Il Liron di Sior Bortul» ha saputo darci veramente un'opera degna del nome che ormai di lui corre nella Piccola Patria e fuori.

La commedia è stata presentata bene. Infatti le interpretazioni furono affidate a ottimi attori che, hanno saputo delineare i personaggi con grande [illegible] e vivacità. E tutti furono apprezzati dal Fabris, alla Fior, alla Zanuttig, al Clerici, al Quintavalle, alla Da Venezia ed agli altri che, pur in parti di importanza minore, hanno saputo mantenersi alla scena curata nei minimi particolari dal prof. Mutinelli, che ha anche tenuto la regia.

Ma diamo ora un cenno dell'intreccio della commedia.

L'azione succede ad Orsaria nel 1830. A sar Pieri Catùs, ottantenne, ricco possidente campagnolo, stanno addosso per ottenere, alla sua morte la pingue eredità, la domestica Filumene, una beghina Siore Nocente ed i nipoti di Venezia, coniugi Braghete. La prima, con la complicità di Checo, giovane contadino fidanzato di Anute, nipote di Filumene, e col concorso del notaio, riesce ad imbastire un testamento, naturalmente falso, testamento che il vecchio ignora, e nel quale è beneficiata la Filumene ed Anute. Morto sar Pieri, in casa si insediano i nipoti di Venezia, che si reputano eredi, ma Filumene presenta il falso testamento e, quale padrona di casa, invita i Braghete a sloggiare. Se nonchè il vecchio curato del paese si presenta con un plico ricevuto al letto di morte di sar Pieri. E' un testamento di beneficenza con l'obbligo di un generoso legato a favore dell'Anute, nipote di Filumene, perchè possa accasarsi, lasciando così tutti gli altri delusi e mortificati.

La commedia verrà ripetuta tra giorni.

All'avv. Giuseppe Marioni le più vive congratulazioni.

Più sorveglianza sui ragazzi

Ci piace riportare da «La Voce del Natisone» un appello per una maggiore sorveglianza sui ragazzi vagabondi:

«Tra i tanti mali portatici dalla guerra, vi è quello del vagabondaggio infantile. Anche nella nostra città si vedono molti ragazzi circolare in ogni ora del giorno ed anche della notte in coda a militari alleati, dando bruttissima impressione verso gli ospiti ed assorbendo tutti i vizi che l'epoca ci ha portato.

Noi chiediamo l'intervento degli agenti di P. S., dei Carabinieri e dei vigili comunali affinchè i ragazzi soliti a importunare i soldati alleati e trovati in giro per la città senza una vera ragione, siano fermati e accompagnati dagli agenti stessi in Caserma o direttamente dai genitori. Di far rinchiudere negli appositi istituti i ragazzi maggiormente noti per il loro incorreggibile vagabondaggio, di invitare l'autorità scolastica ed il Sindaco ad applicare le ammende, in misura massima, ai genitori che trascurano la frequenza dei figli alle scuole elementari.

Invochiamo inoltre una disposizione di legge che privi dei diritti politici i genitori che non curano l'educazione della prole».

Pubblicazione dei ruoli erariali e comunali 1946

Un recente decreto prefettizio stabilisce che la pubblicazione, sia dei ruoli principali e suppletivi 1. serie erariali che di quelli comunali per il corrente anno, abbia luogo, anzichè presso ciascun Comune, nelle sedi delle varie Esattorie Consorziali della Provincia.

Pertanto i suddetti ruoli, riguardanti i contribuenti di questo Mandamento vengono pubblicati presso l'Esattoria Consorziale di Cividale.

Arresto del ladro e ricupero della refurtiva

Nella notte dal 20 al 21 gennaio certa Dorlig da Gagliano subì un furto di oggetti di biancheria del valore di L. 250 mila.

Il danno era certamente grave, ma la derubata può ritenersi fortunata poichè i Carabinieri riuscirono, non soltanto ad individuare e ad arrestare il ladro, che è Giovanni Gremese fu Luigi di 21 anni da Roana (Vicenza), ma anche a ricuperare a Udine tutta la refurtiva.

Denuncia di mine e bombe

Tutti i cittadini che rinvenissero mine, bombe inesplose o altri residuati bellici debbono subito darne notizia al Municipio - Ufficio Polizia - affinchè i materiali stessi possano venire asportati ed evitare così disgrazie.

MANZANO

Prezzi ferrovia

Crediamo cosa utile comunicare che dal giorno 7 febbraio entrano in vigore i nuovi prezzi pel trasporto passeggeri sulla ferrovia.

Biglietto Manzano-Udine classe 3.a L. 30. Anche gli abbonamenti sono soggetti al proporzionale aumento.

TARCENTO

Attività della Guardia di Finanza

Segnaliamo il diligente operato della locale Guardia di Finanza non soltanto perchè il pubblico venga a conoscenza di questa sua instancabile attività, ma perchè ciò valga di severo monito a quanti ancora si ostinano ad intralciare il graduale ritorno alla normalità.

Numerosissimi sono gli agricoltori denunciati per il mancato conferimento alle latterie di oltre cento quintali di latte. In seguito a quest'opera, molte latterie hanno ripreso il normale funzionamento con grande sollievo di tanta povera gente.

Per illecito commercio di rilevante quantità di tabacco e migliaia e migliaia di sigarette; sono stati denunciati pure all'autorità competente in questi ultimi giorni Evangelista De Luca da Treppo Grande e Bruno Feruglio e Lina Fabbrino da Trieste.

All'agricoltore Bruno Antoniutti da Nimis infine sono stati sequestrati ben 13 quintali di granoturco che sono stati assegnati al Consorzio Agrario di Tricesimo, dal quale a suo tempo verranno distribuiti a prezzo di ammasso.

Una parola di plauso ai militi per la loro attività contro i mercatoneristi.

Il Veglionissimo dei Fiori

La Società sportiva tarcentina e quella Operaia di Bulfons hanno deciso di portare alla ribalta e con tutti i richiesti onori, il tradizionale «Veglionissimo dei Fiori» di larga rinomanza in provincia, e sono già nel pieno fervore dell'opera.

L'eccezionale veglia danzante — unica in Friuli per ampiezza di locali e straordinarietà di preparativi — si terrà sabato prossimo 9 febbraio, in due spaziose sale, sufficientemente riscaldate con termosifone del Cascamificio di Bulfons.

Hanno ciascuna una lunghezza di circa 200 metri e una larghezza di 20 e potranno agevolmente ospitare migliaia di coppie.

La mano sapiente del mago Turrin, con una profusione di fiori multicolori, le sta trasformando in un giardino d'incanto e di sogni.

GEMONA

Gita a Sappada

L'A.S. Gemonese ed il C.A.I. organizzano per domenica 10 febbraio una gita sciistica a Sappada. L'automezzo debitamente attrezzato partirà da Gemona alle ore 6 e rientrerà alle ore 20. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 200 per i soci e L. 230 per i non soci.

Colazione al sacco. Data la lunghezza del percorso i partecipanti dovranno trovarsi pronti all'orario di partenza. I biglietti di adesione sono in vendita presso il Caffè Falomo.

SPORT

CALCIO

S. Osvaldo-Codroipo 0-0

La prova del S. Osvaldo ha un po' amareggiato i suoi sostenitori. Infatti si pretendeva qualche cosa in più ma da una parte la buona difesa codroipese e dall'altra l'incompletezza loro, hanno stroncato ogni possibilità di vittoria. Una vera occasione da rete si era presentata al 19', quando Gargano sciupava un corner di Moro.

S. Osvaldo: Conti; Purino, Brida; Baracetti, Mariot, Peris; Gargano, Missio, Zanello, Ciardi, Moro.

Codroipo: Savoia; Cautero, Bortolussi; Comisso, Sandri, Contardo; Marchetti, Boscolo I, Pin, Boscolo II, Sambucco.

Arbitro Pettarini di Trieste.

Orgnano-Pasian di Prato 1-1

Le squadre scesero in campo con evidente desiderio di contendersi la vittoria con tutte le forze. Il Pasian di Prato seppe dominare nel primo tempo ed al 15. minuto riuscì ad avere un punto. Nella ripresa la orgnanese dominò costantemente. Su una azione animata vicino la porta avversaria Pascoli riuscì a realizzare un punto fra un groviglio di gambe. Con ciò la orgnanese si assicurò il primato in classifica. In complesso i giocatori dell'Orgnano si comportarono bene. Tuttavia da loro si poteva pretendere di più. Auguriamo alla squadra sempre migliori successi, che non mancheranno se gli atleti sapranno sfruttare le loro giovanili energie.

SPORT INVERNALI

Gite sciatorie dello Sci Club Friuli

Lo Sci Club Friuli organizza per domenica 10 febbraio p. v. una gita sciatoria a Sappada con automezzo attrezzato e con autopullmann in località da destinarsi (Tarvisio o Sappada). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso l'Agenzia Viaggi Paretti, dalle ore 18 alle 19. La partenza per Sappada è fissata per le ore 5,30.

RUGBY

Per il costituendo Aereo-Club

Contrariamente a quanto comunicato, la riunione dei soci e simpatizzanti della ex R.U.N.A., per la costituzione della sede provinciale dell'Aero Club, avrà luogo domenica 17 corrente alle oer 11 presso l'Istituto Malignani in via Manzoni.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci.

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia operette De Rios Gandosio, ore 20.45: «Il paese dei campanelli».

Tarcento - Bulfons
SABATO 9 FEBBRAIO ore 20,30
Veglionissimo dei Fiori
3 ampie sale riscaldate (mq. 9.000)
Addobbo originale ed elegante
Fantasmagoria di luci e colori
2 modernissime orchestre
2 celebri cantanti della radio
1 trio elettrico di fisarmoniche
Servizio completo di bar con fini liquori vini sceltissimi, cibi freddi assortiti, gelati e cassate
GUARDAROBA POSTEGGIO

Albergo Cavallino - Tolmezzo
Ottima cucina • Amabilità e degustazione grappa Vite d'Oro.

Confortata dai SS Sacramenti e dalla benedizione del S. Padre è volata in Cielo l'Anima buona di

Giulia Bortoluzzi ved. Monaj
DI ANNI 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Cornelia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 10, partendo dal viale delle Ferriere, 15.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Picco sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo caro scomparso

Candido

Udine, 7 febbraio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Caroncini grata ringrazia il Sig. Commissario, le Amministrazioni ed il personale dei Consorzi di Bonifica della Bassa Friulana e tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della sig.ra

Argenide Lisi ved. Caroncini

hanno partecipato al suo dolore

ANNIVERSARIO

La famiglia del

Dott. Gastone Valente

nell'anniversario del Suo sacrificio, lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono.

Udine, 7 febbraio 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte del compianto

Dott. Giuseppe Tomaselli

la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro ed apprezzarono le sue doti di mente e di cuore.

Una S. Messa sarà celebrata in suffragio venerdì 8 alle ore 10 nella Basilica.

Cividale, 7 febbraio 1946.

CUSSIGNACCO
Sabato 9 corrente dalle ore 20.30 alle ore 5 veglia
UNA NOTTE A MADERA
Suoneranno i pazzi del ritmo
Ottimo servizio buffet
Nella Trattoria B. Odorico troverete una classica cucina friulana

Circolo Bancario
Via Cavour 3b
Domenica 10 febbraio
dalle ore 15 alle 19.30 e dalle 21 in poi
Trattenimento danzante
per l'apertura della nuova sede
Concorso musicale
Gare di danza - Regali
OASIS - Radiorchestra
LUCY STAR

E' uscita la 2a edizione del lunario per il '46
"Avanti cul brun!.."
la più gradita strenna friulana - oltre 100 illustrazioni a colori.
In vendita ovunque

OCCASIONE VENDO
BIGLIARDINI
a trottola sopratavolo adatti per caffè, trattorie, osterie, non richiedono locali appositi, minimo ingombro, trasportabili, con cristallo
DORIO - VIA MUSONI
(via Cividale) - UDINE - Tel. 19.84

UOVA DA COVA
Prenotazione pulcini delle razze: Livornesi - Rhode Island Red
Portici Municipio Floreria Udin. Tel 206

Pianoforti
Cambi Restauri Accordature
Lamberto Peruzzi
Via Armando Diaz, 13

L'Impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc.
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A Tel. 8-86
stipula abbonamenti speciali per la pulizia e manutenzione di uffici pubblici e privati, appartamenti, ecc

Lagomarsino
Agente esclusivo N. Lovat
per acquisti di macchine
Calcolatrici "NUMERIA"
Addizionatrici "TOTALIA"
e da SCRIVERE DI QUALSIASI MARCA
INTERPELLATECI
Via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono N. 19.43

"ECCELSA"
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26
tel. 2.68 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Per acquisti cambi o riparazioni di
Macchine per scrivere
Calcolatrici - Duplicatori
«interpellate»
L'Agenzia ORTOLANI - UDINE
Piazza Duomo, 5 - Tel. 4.20

SIPE
SALDATRICI
PUNTATRICI
SALDALAME
Elettrodi rivestiti per ogni applicazione
A PREZZI DI FABBRICA
presso il deposito di Udine
Via Antonio Caccia, 27 - Telef. 801

PER VIAGGI A MESTRE
Ogni giorno alle ore 6,45 — escluso il lunedì — dal Piazzale Osoppo, parte Camioncino che accetta trasporto di persone e bagagli per Mestre. Per informazioni rivolgersi in: Via Gemona, n. 106

"CHIARMONT"
EMPORIO DELLA ZOOTECNIA
DI CHIARUTTINI - MONTEGNACCO & C.
UDINE - Via Duca d'Aosta N. 38 Telefono 10.76
UOVA DA COVA E DA CONSUMO
Arrivi giornalieri dai propri allevamenti
MANGIMI BILANCIATI - MATERIALE PROFILATTICO
Tutto per la zootecnia, per l'apicoltura, la pesca e l'uccellagione
OGGI APERTURA

Un aperitivo? No! Un americano? No!
Un bicchierino di
Kit-kina
Il liquore di classe - Nei migliori Bar

Macellerie - Gelaterie - Alberghi - Ospedali - Case di Cura
per i Vostri acquisti interpellate sempre la Ditta
IMPIANTI FRIGORIFERI
Armando Forster - Udine
Via Pordenone N. 7 int. - Telefono N. 11.53
Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti della Società Italiana Impianti Frigoriferi FRIGIDAIRE di Milano
COMPRESSORI E SERPENTINE pronte in magazzino
Officina propria di riparazioni
Oltre 600 impianti frigoriferi già funzionanti

Calzoleria - Economica
Via Poscolle 21 -- UDINE
Dal 4 al 20 febbraio
VENDITA STRAORDINARIA
A prezzi speciali Visitateci

Ditta M. DAL SOGLIO
Artegna - Tel. 38
Segheria con annesso stabilimento per la lavorazione meccanica del legno
Costruzione in serie, con consegne sollecite, di serramenti, mobili ecc. — Lavorazione a macchina e segagione tronchi per terzi a prezzi ribassati — Commercio legnami da opera e costruzione: specialità in pavimenti a madieri pronti per la consegna

Alfa Romeo
S. p. A.
MILANO NAPOLI
Continua le consegne dell'autocarro medio
T. 430 HP. 80 iniezione diretta
T. 430 A per autobus
Prenota per consegna prossima l'autocarro di grande portata
T. 800 HP. 115 iniezione diretta
T. 800 A per autobus
Concessionario per le provincie di UDINE e GORIZIA
ALBERTO SOMAGLINO
Via G. Micesio n. 29 A - Tel. 280 - UDINE